

Proposta di candidatura dell'Ing. Di Ruocco nel direttivo di Sipotra

Gentile Presidente, gentili membro del direttivo

Mi chiamo Irina Di Ruocco, e mi occupo di mobilità e trasporti, sia in ambito modellistico, sia economico-statistico.

Faccio parte dell'Ass.ne Sipotra da qualche anno, e ho seguito con interesse i vostri seminari e interventi. Ho individuato dei temi di webinar da proporvi ma per impossibilità organizzative e siccome vivo all'estero da più di un anno, come Visiting Researcher presso la TUHH di Amburgo, non ho avuto modo di comunicare e organizzarli per il momento, ma ho intenzione di farlo prossimamente, motivo per cui non c'è stato modo di conoscere meglio i membri dell'associazione e di farmi conoscere.

In occasione del rinnovo del direttivo, mostro il mio interesse nel fare parte del mondo Sipotra più nel dettaglio, seguendo e facendo parte del core organizzativo. Tale motivazione si basa su due aspetti: il primo è di natura esperienziale, consentendomi di fare pratica in associazioni riconosciute sul territorio e importanti e avendo modo di conoscere persone esperte nel mio settore, sia senior che junior. Il secondo è legato alle attività e alla crescita dell'associazione. Sul secondo aspetto si basa la mia proposta per aderire al direttivo di Sipotra.

La linea di iniziative che propongo è suddivisa in 3 punti: a) economica, b) integrativa, c) know-how

In primis, propongo di suddividere le quote associative per livelli. Attualmente, è presente un piano per under 35 e un piano per soci ordinari over 35. Tuttavia, ritengo che la quota per over 35 possa essere compromettente per lavoratori e ricercatori che fanno parte di Sipotra o che vogliono avvicinarsi, in questo modo si allontanano potenziali membri per motivi economici. Sappiamo che molti giovani a 35 anni non dispongono di una forte stabilità economica, e nel caso di ricerca, i fondi spesso non sono sufficienti e legati all'uso di attività prettamente accademiche. Pertanto, la mia proposta è di suddividerlo per fasce, portando la fascia da 35 a 40 anni intorno al doppio dello Junior, e non il quintuplo. E così via fino alla fascia 50 e 60+.

La seconda linea è integrativa. Da membro di Sipotra, ho avuto modo di seguire i seminari organizzati, in presenza quando possibile, e online se disponibile. Come giovane membro, è molto difficile dialogare con l'associazione e far sentire la voce dei "giovani" per le attività. Pertanto, un'iniziativa che vorrei intraprendere è di comunicare e dialogare maggiormente con i giovani membri dell'associazione, rendendoli più attivi e partecipi. Il direttivo può proporre un'indagine per valutare argomenti accolti anche dai membri young in modo che anche gli stessi giovani possono esprimersi e promuovere attività e creare un dialogo con l'associazione in modo bidirezionale.

La terza linea è "know-how" ovvero implementazione della diffusione del sapere e degli argomenti. Su questo punto, propongo di creare un calendario mediamente compensato tra eventi in presenza e eventi in FAD (online). Molti membri per motivi di lavoro o di distanza geografica sono impossibilitati nel seguire le iniziative. Prendendo spunto dalla tecnologia durante il covid, gli eventi possono prevedere una quota massima (es il 20%) di aderenti online sui convegni e seminari, in questo modo non si rischia di avere eventi esclusivamente online e molto asettici, ma si risolve anche la difficoltà di chi non può per motivi sopra indicati di non poter partecipare alle attività.

Sulle tematiche, in base agli eventi già svolti, la mia proposta si basa sull'approfondimento di politiche trasversali e contemporanee.

- Analizzare le potenzialità e le sfide concrete della transizione energetica, che comprende regolamentazioni, costi e innovazione delle imprese. Confronto tra Italia ed Europa.
- Per il Mezzogiorno, fare sempre un focus su sviluppo e trend di crescita. Sarebbe utile indagare i potenziali conflitti tra politiche industriali, politiche dei trasporti e zone economiche speciali in vista della ZES Unica.
- Innovazioni in ambito urbano e valutazione sull'efficacia delle tecnologie per ridurre il rischio e migliorare la performance del sistema dei trasporti.
- Valutazione sull'efficacia delle nuove politiche urbane nella logistica. Rischi, sfide e opportunità per replicare iniziative come le ZLS o buffer zone in altri contesti e città.
- I nuovi scenari geopolitici che influenze possono avere sul sistema produttivo, commerciale e industriale italiano e che ripercussioni si possono osservare sul trasporto marittimo, e di conseguenza, nelle connessioni con il territorio.
- In ambito portuale, che sviluppo e vantaggi possono portare la digitalizzazione e come implementarla, come suggerimento della nostra associazione ma anche di esperti nel settore.